

VULVOVAGINITI

Sono **infiammazioni della vagina di tipo acuto o cronico** che possono coinvolgere anche la vulva (vulvovaginite). Possono essere di origine infettiva o non infettiva. Si manifestano con sintomi comuni **come prurito, bruciore, perdite, difficoltà alla minzione, rapporti** dolorosi. Sono facilmente risolvibili con la giusta cura se viene individuato in maniera corretta l'agente eziologico. In caso contrario possono cronicizzare e ripresentarsi più volte nell'arco di un anno, più facilmente durante la stagione calda, dopo i rapporti sessuali e nei giorni che precedono la mestruazione.

INFEZIONE DA HPV (PAPILLOMA VIRUS): conosciamo oltre 100 varietà diverse di papilloma virus umano responsabili di verruche cutanee, condilomi e papillomi. L'infezione da HPV è molto frequente nella vita di una donna e nella maggior parte dei casi, regredisce spontaneamente. Una piccola quota invece può evolvere, nel tempo, verso il tumore del collo dell'utero, unico tumore in cui riconosciamo la causa eziologica e che quindi possiamo ampiamente prevenire. L'infezione **si trasmette soprattutto ma non esclusivamente tramite i rapporti sessuali** in persone con un sistema immunitario locale deficitario o vulnerabile in un particolare momento della vita (stress, patologie debilitanti, ecc). Se il **ceppo virale** trasmesso a livello genitale è "**a basso rischio**", la donna può manifestare condilomi floridi, ovvero piccole escrescenze disposte a grappolo, in regione vulvare, vaginale e perianale che possono essere asintomatiche o raramente sviluppare sintomi come prurito o fastidio. Se invece vengono trasmessi i genotipi più virulenti, chiamati "**ad alto rischio**", possiamo ritrovare lesioni sul collo dell'utero di varie gravità fino al tumore del collo dell'utero. La trasmissione dell'infezione è prevenibile evitando la promiscuità sessuale e favorendo l'uso del preservativo. È pertanto fondamentale per tutte le donne, dall'inizio dei rapporti sessuali, una visita annuale con **pap test** ed eventuale **HPV test**. Si potranno così individuare le lesioni, se presenti, precocemente e avviare accertamenti con un **esame colposcopico** ed **eventuale biopsia** e un trattamento mirato.

Da alcuni anni è a disposizione un **vaccino** che copre i ceppi più virulenti (**4 ceppi o 9 ceppi**); andrebbe promosso in entrambi i sessi prima dell'inizio dell'attività sessuale o prima possibile, per ridurre il rischio di contagio ma può essere comunque somministrato durante tutta la fase fertile della donna ed in casi particolari anche oltre.

VULVODINIA: è una condizione patologica che interessa la vulva. I sintomi possono essere confusi con quelli di una **vulvovaginite** infettiva (**dolore, bruciore, fastidio**) pur non manifestando lesioni fisiche riconoscibili ad occhio nudo, se non talvolta un piccolo arrossamento della zona chiamata vestibolo. La genesi è solitamente infiammatoria in risposta a lievi danni, innocui e comuni nella vita di una donna di tutti i giorni, che normalmente non causerebbero alcuna sintomatologia ma la componente psicosomatica ha un ruolo molto importante. E' una condizione che va riconosciuta precocemente perché può influenzare negativamente la qualità di vita della paziente.